



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 31 Marzo 2008

Proteste e stato di agitazione della Polizia Penitenziaria

“ La protesta indetta da tutte le OO.SS. della polizia penitenziaria della Liguria per il prossimo 11 aprile non è che solo la punta di un iceberg alimentato dal ghiaccio della rabbia, della delusione e della frustrazione”

E' quanto dichiara il Segretario Generale della UIL PA -Penitenziari a margine di una riunione della Direzione Nazionale della UIL Pubblica Amministrazione.

“ Non bastassero le croniche deficienze del sistema penitenziario, il personale deve quotidianamente subire anche le angherie, i soprusi e gli abusi di tanti dirigenti penitenziari e di molti Provveditori Regionali – denuncia Eugenio SARNO - Oramai si va verso l'anarchia. In periferia la prevaricazione costante e soverchiante delle norme contrattuali è all'ordine del giorno. Nel silenzio passivo del Ministro Scotti e del Sottosegretario delegato Manconi “

Lo stesso Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, a detta del Segretario UIL Penitenziari, non assolve alla dovuta vigilanza delle regole e degli accordi .

“ Non è certo un caso che le OO. SS. abbiano già proclamato lo stato di agitazione del personale in Emilia Romagna, in Toscana, nel Lazio. In Calabria e Sicilia le corrette relazioni sindacali appartengono alla sfera dei ricordi lontani e forti tensioni si registrano anche in Sardegna. Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, pur costantemente informato di quanto accade, tarda ad assumere le dovute iniziative - rendendosi complice di gravissime violazioni contrattuali e procedurali rispetto alle quali – informa il sindacalista - abbiamo già dato mandato ai nostri legali di denunciare e perseguire. A Palermo, come Firenze e Catania , tanto per fare qualche esempio, si assiste allo scempio degli accordi contrattuali. A questo punto la soppressione dell'Ufficio Relazioni Sindacali, per manifesta inutilità, è nell'ordine naturale delle cose. “

Le cause scatenanti del diffuso malessere, per la UIL, sono da individuarsi nel depauperamento degli organici, nella mobilità coatta del personale, nel nuovo sovraffollamento delle carceri, nel mancato rispetto degli accordi contrattuali.

“ Gli istituti soffrono e sono in agonia mentre si continua a mobilitare , senza alcuna regola, il personale veicolandolo verso servizi complementari . Paradossalmente tutto ciò avviene mentre si pretende il rientro del personale distaccato per gravi motivi familiari. Le sezioni delle carceri sono di nuove piene (nel giugno 2009 è previsto lo sfondamento di quota 65mila) e l'inciviltà delle condizioni detentive fomenterà pericolosi focolai di conflitti interni che il sistema , ora come ora, non è in grado di gestire e affrontare”

Eugenio SARNO rivolge un pressante, quanto provocatorio, invito al SIDIPE- CISL (Sindacato dei Dirigenti Penitenziari) perché sensibilizzi i propri associati ad una stagione di legalità e trasparenza.

“ Facciamo umile appello al Segretario (Direttore a Trieste) e al Presidente (Provveditore Regionale della Sicilia) del SIDIPE affinché si accomunino alla nostra battaglia per la legalità e la trasparenza. Quella stessa legalità e trasparenza che i Dirigenti Penitenziari pretendono, a giusta e condivisa ragione, dall'Amministrazione nel rivendicare i loro diritti, a cominciare dall'individuazione dei criteri per la futura assegnazione dei posti e delle funzioni (domani è previsto un incontro di merito al DAP) . Non vorremmo dover propendere, emulando gli stessi Dirigenti Penitenziari, per gli incarichi fiduciari - ad personam – ignorando le capacità, le professionalità, le esperienze ed i meriti acquisiti”.

CARCERI: UIL-PA, SONO DI NUOVO SOVRAFFOLLATE =

SARNO, ORGANICI DEPAUPERATI

Roma, 31 mar. (Adnkronos) - "La protesta indetta da tutte le organizzazioni sindacali della **polizia penitenziaria** della Liguria per il prossimo 11 aprile non e' che la punta di un iceberg alimentato dal ghiaccio della rabbia, della delusione e della frustrazione". E' quanto dichiara Eugenio Sarno, Segretario Generale della Uil Pa -Penitenziari a margine di una riunione della Direzione Nazionale della Uil Pubblica Amministrazione.

"Non bastassero le croniche deficienze del sistema penitenziario, il personale deve quotidianamente subire anche le angherie, i soprusi e gli abusi di tanti dirigenti penitenziari e di molti Provveditori Regionali, oramai -denuncia Sarno- si va verso l'anarchia". Le cause scatenanti del "diffuso malessere" sono da individuare per la Uil "nel depauperamento degli organici, nella mobilita' coatta del personale, nel nuovo sovraffollamento delle carceri, nel mancato rispetto degli accordi contrattuali".

Le sezioni delle carceri "sono di nuove piene (nel giugno 2009 e' previsto lo sfondamento di quota 65mila) e l'incivilta' delle condizioni detentive fomentera' pericolosi focolai di conflitti interni che il sistema , ora come ora -continua Sarno- non e' in grado di gestire e affrontare"

(Sin/Col/Adnkronos)

31-MAR-08 15:52

ANSA (POL) - 31/03/2008 - 16.18.00

POLIZIA PENITENZIARIA: UIL-PA, AGITAZIONE IN LIGURIA L'11/4

ZCZC0408/SXA WIN10263 R POL R0A S41 QBXW POLIZIA PENITENZIARIA: UIL-PA, AGITAZIONE IN LIGURIA L'11/4 (ANSA) - ROMA, 31 MAR - Tutte le organizzazioni sindacali della polizia penitenziaria hanno indetto, per l'11 aprile, lo stato di agitazione in Liguria, dopo la mobilitazione in Emilia Romagna, Toscana, e Lazio. Eugenio Sarno, segretario generale della Uil-Pa, definisce la protesta "la punta di un iceberg alimentato dal ghiaccio della rabbia, della delusione e della frustrazione". Depauperamento degli organici, mobilita' coatta del personale, nuovo sovraffollamento delle carceri, mancato rispetto degli accordi contrattuali: sono queste, a detta della Uil, le cause scatenanti del "diffuso malessere". "Ormai si va verso l'anarchia - afferma Sarno in una nota - oltre alle croniche deficienze del sistema penitenziario, il personale deve quotidianamente subire anche le angherie, i soprusi e gli abusi di tanti dirigenti penitenziari e di molti provveditori regionali. In periferia - aggiunge il sindacalista - la prevaricazione costante e soverchiante delle norme contrattuali e' all'ordine del giorno, nel silenzio passivo del ministro Scotti e del sottosegretario delegato Manconi". Sarno rivolge un pressante invito al Sindacato dei Dirigenti Penitenziari (Sidipe - Cisl) affinche' sensibilizzi i propri associati ad una "stagione di legalita' e trasparenza". (ANSA). I01-BAO 31-MAR-08 16:17 NNN